



TRIBUNALE DI AVELLINO

Il Presidente

Coordinatore degli Uffici del Giudice di Pace del Circondario

DECRETO N. 3/2021 Generale GdP

**OGGETTO: DISPOSIZIONI E INDICAZIONI PER L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA
E AMMINISTRATIVA DEI GIUDICI DI PACE DEL CIRCONDARIO DEL
TRIBUNALE DI AVELLINO A PARTIRE DAL 14 GIUGNO 2021.**

PREMESSA

Con i decreti nn.16/2020 e 27/2020 Generale GdP, entrati rispettivamente in vigore il 1.7.2020 e il 23.11.2020, lo scrivente ha formulato linee guida per l'attività giudiziaria e amministrativa presso gli uffici dei Giudici di Pace del Circondario del Tribunale di Avellino.

In particolare, con il decreto 27/2020 lo scrivente ha adeguato le linee guida alla situazione epidemiologica -estremamente allarmante per il carattere particolarmente diffusivo, con incremento esponenziale dei casi in tutto il territorio nazionale- esistente nel novembre 2020.

Rispetto a quell'epoca vi è stato un graduale ma netto miglioramento della situazione epidemiologica nazionale, regionale e provinciale, nonché la rimozione dei limiti alla mobilità sull'intero territorio nazionale.

Ciò consente, anche raccogliendo auspicio del COA, di incrementare, fino al raggiungimento di una tendenzialmente integrale ripresa, l'attività giudiziaria, tuttavia con il rispetto delle regole fondamentali, derivanti dalla persistenza dello stato di emergenza, dell'uso della mascherina, del distanziamento interpersonale di almeno di 1 metro, del divieto di assembramenti, della ventilazione dei locali di svolgimento dell'attività.

DEVE QUINDI CONTINUARE A TENERSI IN MASSIMA CONSIDERAZIONE LA TUTELA DELLA SALUTE DELLE PERSONE, MALGRADO SIA MIGLIORATO IL QUADRO DELLA DIFFUSIONE DEI CONTAGI.

Al riguardo, la sperimentata funzionalità, nei mesi trascorsi, del sistema di chiamata delle cause per fasce orarie e/o ad orari determinati e il constatato sostanziale rispetto, da parte dell'utenza, degli orari di accesso alle sedi degli uffici, consentono di implementare l'attività giudiziaria, mantenendo gradualità cronologica nella celebrazione quotidiana dei procedimenti, confidando comunque nel potere di auto-organizzazione del proprio ruolo spettante ad ogni giudice.

Tanto premesso, si

DISPONE

quanto segue.

PRIMA PARTE
ATTIVITA' GIUDIZIARIA

A) UDIELENZE PENALI

1. Saranno trattate con la modalità ordinaria (celebrazione fisica).
2. Saranno celebrati tutti i processi fissati.
3. I processi saranno chiamati ad orario predeterminato.

I giudici potranno tuttavia adeguare il numero delle cause da trattare al carico dell'udienza e al rispetto delle esigenze di sicurezza sanitaria.

Preferibilmente, negli orari più avanzati saranno chiamati processi fissati per l'assunzione di prove orali e per discussione.

I processi saranno celebrati a porte chiuse; il giudice darà ogni opportuna disposizione per la disciplina dell'udienza in rapporto alla esigenza di evitare sovraffollamento.

Laddove il processo da celebrare sia fissato per la prima udienza e le parti intendano esporre questioni preliminari, la cui trattazione sia complessa, il giudice provvederà esclusivamente alla costituzione delle parti e al rinvio del processo, programmandolo per una data e per un orario che consentirà la discussione e la decisione delle questioni preliminari;

in ogni caso, saranno rinviati i processi che, per numero elevato di parti, non consentano il rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.

4. Almeno 5 giorni prima di ciascuna udienza, ogni giudice trasmetterà alla cancelleria unico provvedimento, relativo a ciascuna udienza, contenente 2 elenchi:

uno relativo ai processi che eccezionalmente, per ragioni di rispetto delle regole di sicurezza sanitaria, non saranno celebrati, con indicazione delle date di rinvio;

l'altro dei processi che saranno celebrati, distinti per orario di chiamata.

I processi saranno individuati soltanto con i numeri di RG e di RGNR.

La cancelleria provvederà alla sollecita comunicazione diretta e individuale del provvedimento al PM e alle parti private di ciascun processo, compresi quelli rinviati.

Per i processi rinviati, il PM, i difensori e la cancelleria non citeranno i testimoni o i periti.

5. In ciascun ufficio, l'unità di personale amministrativo con la più alta qualifica, in servizio nel giorno dell'udienza, adotterà misure organizzative idonee a conseguire il rispetto delle disposizioni di cui sopra.

B) UDIENZE CIVILI

1. Saranno trattate con la modalità ordinaria.

2. Rimane in facoltà del giudice fissare il numero dei processi da trattare,

tuttavia fino a concorrenza di un numero massimo di 32 (salvo il punto 5 che segue), rispettando comunque la seguente proporzione: 50% processi per OSA, 50% per altre materie.

I giudici individueranno le cause da trattare, in rapporto alla vetustà dei processi, al carico dell'udienza, al numero e alla complessità degli adempimenti istruttori, al rispetto delle esigenze di sicurezza sanitaria.

Le cause di prima udienza di comparizione saranno rinistrate d'ufficio se non ricadenti nell'ambito del numero massimo di 32.

Ove i processi per una materia già iscritti al ruolo dell'udienza siano in numero inferiore a quello massimo, sarà possibile aggiungere processi dell'altra, senza superare il limite complessivo di 32.

Ove il ruolo civile del giudice sia composto soltanto da OSA, saranno chiamati solo tali processi, fino alla concorrenza di 32 (oltre quelli provenienti da rinvii ex art.309 cpc, vedi oltre).

3. I processi saranno tendenzialmente chiamati in 4 fasce orarie:

(9,30/10,15 – 10,20/10,50 – 11,00/11,50-12,00/13,00); è in facoltà del giudice fissare anche l'orario di chiamata di ciascuna causa all'interno di una o più fasce.

4. Ciascun giudice inserirà in ciascuna fascia processi che, per numero e per attività processuale da svolgere, possano chiudersi all'interno della stessa, nel contempo evitando assembramenti di parti, periti e testimoni in attesa; preferibilmente, nelle fasce successive alla prima saranno chiamati processi fissati per l'assunzione di prove orali, conferimento di incarichi peritali, discussione; il giudice darà ogni opportuna disposizione per la disciplina dell'udienza in rapporto alla esigenza di evitare sovraffollamento.

Nell'ultima fascia possono altresì essere inseriti, oltre il numero massimo sopra previsto, complessivamente n.8 processi provenienti da udienza rinviata ai sensi dell'art.309 cpc, individuati secondo ordine di vetustà.

Tali processi saranno tuttavia chiamati dopo le ore 13,15.

5. I giudici sono vivamente invitati alla più sollecita trattazione di ciascun procedimento, in modo tale da completare per l'orario di termine della fascia tutti quelli ivi iscritti. Ove il provvedimento che chiude l'udienza di ciascun procedimento non si presti ad una rapida redazione, il giudice riserverà la decisione.

6. I difensori sono invitati a svolgere deduzioni sintetiche in udienza; al fine di rendere sollecita la trattazione, sono vivamente invitati a depositare note d'udienza pre-redatte, contenenti il numero di RG, date e sottoscritte; il giudice ne disporrà l'allegazione al verbale.

7. Il giudice chiamerà tutte le cause fissate nella fascia; terminato l'orario di fascia, il giudice potrà emettere i provvedimenti di legge per il caso di mancata partecipazione di tutte le parti all'udienza nelle cause comprese nella fascia.

8. Almeno 5 giorni prima di ciascuna udienza, entro le ore 10,00, ogni giudice trasmetterà alla cancelleria unico provvedimento, relativo a ciascuna udienza, contenente 2 elenchi:

uno relativo ai processi che eventualmente non saranno celebrati, con indicazione delle date di rinvio;

l'altro dei processi che saranno celebrati, distinti per fascia ed eventualmente per orario.

I processi saranno individuati con il solo numero di RG.

La cancelleria provvederà alla sollecita comunicazione diretta e individuale del provvedimento alle parti costituite in tutti i procedimenti, compresi quelli rinviati.

Quanto agli uffici di S. Angelo dei Lombardi e Lauro, i quali non risultano ancora attrezzati per tale comunicazione, gli elenchi saranno trasmessi al COA di Avellino (info@ordineavvocati.av.it), per la pubblicazione sul sito INTERNET dell'Ordine e la diffusione tra gli iscritti.

9. Disposizioni speciali per il GdP di Avellino

L'ufficio del GdP di Avellino ha una particolare condizione logistica, in quanto occupa plurimi piani dello stabile e vi è unica rampa di scale. Inoltre, ogni giorno vengono celebrate 2 udienze civili, ai piani superiori.

Al fine di contemperare la ripresa dell'attività con l'esigenza di evitare assembramenti, si impone pertanto per lo stesso una organizzazione diversa per alcuni punti da quella sopra illustrata. In particolare, è stabilito che le udienze abbiano un inizio sfalsato, secondo il calendario che segue.

E' eccettuata la giornata di lunedì, nella quale è disponibile per l'udienza civile l'aula posta al piano terraneo (nella quale non è prevista udienza penale), rendendosi così possibile la celebrazione contestuale delle due udienze civili, una al piano terraneo e l'altra in aula sufficientemente ampia sita al secondo piano. Tale ultima aula, sarà l'unica utilizzata per le udienze civili negli altri giorni.

LUNEDI'

dott. Berardo aula piano terraneo – con inizio alle ore 9,00

dott. Ilario aula secondo piano - con inizio alle ore 9,00

MARTEDI'

dott. Costanza- aula secondo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,00

dott. Petrillo - aula terzo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,30

MERCOLEDI

dott. Camerlengo - aula secondo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,00

dott. Costanza- aula terzo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,30

GIOVEDI'

dott. Camerlengo - aula secondo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,00

dott. Cerullo - aula terzo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,30

VENERDI'

dott. Ilario - aula secondo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,00

dott. Cerullo - aula terzo piano, con inizio dell'udienza alle ore 9,30

Per il resto, si applicano le disposizioni di cui ai punti che precedono.

Tuttavia, gli 8 processi provenienti da udienza rinviata ai sensi dell'art. 309 c.p.c. potranno essere chiamati dalle ore 12,45 nel caso l'udienza inizi alle ore 9,00 e dalle ore 13,15 nel caso l'udienza inizi alle ore 9,30.

C) ATTIVITA' DIVERSE DALLE UDIENZE

I magistrati, se in servizio, svolgeranno tutte le attività che prescindono dalle udienze.

**D) DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI ACCESSO AGLI UFFICI
PER LE UDIENZE**

1. I GIUDICI E IL CANCELLIERE CHE EVENTUALMENTE LO ASSISTE DOVRANNO ESSERE IN AULA ALMENO 10 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELL'UDIENZA, CHE DOVRANNO APRIRE CON ASSOLUTA PUNTUALITÀ.
2. E' possibile accedere negli uffici e nelle aule di udienza esclusivamente indossando correttamente idonea MASCHERINA.
3. Il giudice dovrà assicurare, con la collaborazione del cancelliere, nelle aule di udienza il rispetto del DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE di almeno un metro e adeguata VENTILAZIONE, costante o periodica, dell'aula di udienza.
4. I DIFENSORI E LE PARTI AVRANNO CURA DI GIUNGERE PUNTUALI DINANZI ALL'ENTRATA DELL'UFFICIO PRIMA DELL'INIZIO DELLA FASCIA E/O DI CHIAMATA DELLA CAUSA DI INTERESSE E DI LASCIARE SENZA RITARDO L'UFFICIO UNA VOLTA TERMINATI I PROCEDIMENTI DI INTERESSE.

5. I difensori avranno cura di evitare la comparizione in udienza, ove non strettamente necessario, delle parti personalmente (salvo che si tratti di udienza fissata espressamente per la comparizione personale delle parti – fermo restando il diritto delle parti ad essere presenti a qualsiasi udienza), praticanti avvocati, collaboratori di studio e altre persone con analoghe funzioni; nel caso di parti assistite da più difensori, la presenza in udienza sia preferibilmente limitata ad un solo difensore.
6. I difensori sono invitati a informare i propri assistiti, che intendano presenziare all'udienza, delle disposizioni di cui al presente decreto, in particolare che per la verifica del diritto all'accesso.
7. In ciascun ufficio, l'unità di personale amministrativo con la più alta qualifica PRESENTE NEL GIORNO DELL'UDIENZA adotterà misure organizzative idonee a conseguire il rispetto delle fasce. Indicherà inoltre alle persone presenti nell'ufficio le aree di attesa, evitando ove possibile che si trattengano in corridoi.

E) RACCOMANDAZIONI E INVITI

1. IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA È INVITATO A DISPORRE CHE IL PM D'UDIENZA SIA IN AULA ALMENO 10 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELL'UDIENZA.
2. I MAGISTRATI GDP SONO INVITATI A FORNIRE ALLE CANCELLERIE OGNI POSSIBILE COLLABORAZIONE (non esclusa l'attività materiale) PER L'APPLICAZIONE DEL PRESENTE DECRETO.

SECONDA PARTE

REGOLAMENTAZIONE, DELL'ACCESSO AGLI UFFICI, DELLE ATTIVITÀ DI CANCELLERIA E AMMINISTRATIVE, DELLE COMUNICAZIONI CON I MAGISTRATI

Continuano ad avere vigore le disposizioni in argomento contenute nel decreto n.16/2020 Generale GdP (ff.10-11-12).



ENTRATA IN VIGORE

Il presente decreto è immediatamente efficace ma avrà applicazione, quanto alle udienze, a partire da quelle fissate dal 14.6.2021. Per le udienze cadenti prima di tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto n.27/2020 Generale GdP.

Una volta entrate in vigore, le disposizioni contenute nel presente decreto revocano le disposizioni contenute nei decreti nn.16 e 27/2020 generale GdP, ove nel presente decreto non confermate.

Si confida nell'esatta osservanza.

COME DI CONSUETO, LO SCRIVENTE RIBADISCE L'AUSPICIO CHE TUTTI, MAGISTRATI, AVVOCATI, PERSONALE AMMINISTRATIVO, UTENZA, OFFRANO OGNI POSSIBILE COLLABORAZIONE PER LA COMPLETA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO, CON UN IMPEGNO COMUNE PROTESO AL CONSEGUIMENTO DI UNO SCOPO UNICO, MA BIPOLARE:

RIPRENDERE L'ATTIVITA' GIUDIZIARIA GARANTENDO LA SICUREZZA DI OGNUNO.

COMUNICAZIONI

Si dispone la comunicazione del presente decreto al Presidente della Corte d'Appello di Napoli, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente Vicario del Tribunale, a tutti i Giudici di Pace, al Procuratore della Repubblica in sede, alle Cancellerie dei Giudici di Pace, al Dirigente UNEP.

Si comunichi, altresì, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino e al Presidente della Camera Penale di Avellino, per l'inoltro, preferibilmente sollecito, agli iscritti e ad ogni altro destinatario che riterrà interessato.

Si pubbli sul sito INTERNET del Tribunale.

Avellino, 01.06.2021

**Il Presidente del Tribunale
dott. Vincenzo Beatrice**

